- Al Sindaco del Comune di Ponza
- All' Assessore Giuseppe Feola

COMITATO di QUARTIERE
SAMIP 2012

Comune di Ponza

OSSERVAZIONE

AI PROGETTI DEL PORTO DI CALA DELL'ACQUA

PONZA

Riferimento: Progetto della "Marina di Ponza"

Progetto della "Cala de'Medici Servizi"

Progetto della "Marina di Cala Dell'Acqua

COMUNE DI PONZA
13 GEN. 2016
PROT. N. 227

PREMESSA

L'Amministrazione Comunale di Ponza ha tenuto un'Assemblea al Pallone il 17/12/2015 invitando i cittadini, per illustrare il futuro porto di Cala dell'Acqua.

È perciò opportuno tener conto di quanto emerso e sollecitato da parte dei Cittadini.

Che il porto non sia una questione PRIVATA lo dimostra il fatto che sia stata chiamata la cittadinanza ad esprimersi. Anche perché la zona del porto e l'entroterra connesso appartengono ai Cittadini di Le Forna. È vero che ci sono stati gli espropri delle case e dei terreni privati ma finalizzati all'attività della miniera di bentonite, e non per altro scopo.

Ma le strade interne e quelle verso il mare nessuno le ha espropriate, per cui appartengono ancora alla cittadinanza fornese.

Alla luce di quanto detto esprimiamo il concetto che NOI CITTADINI DI LE FORNA dobbiamo partecipare alla gestione del porto.

- Non mettiamo in dubbio che i capitali investiti per la costruzione del porto debbano rientrare con gli utili consentiti.
- Ma anche che tutta la cittadinanza di Le Forna debba guadagnarci e non essere penalizzata dall'operazione e dal suo funzionamento.
- Tutte le opportunità che esistono sull'isola devono essere impiegate; prima di assunzioni dall'esterno .

IL PORTO

E ora veniamo all'analisi del porto.

Per noi sarebbe stato meglio, e forse è ancora possibile, fare un **concorso di idee** per scegliere il progetto meglio meritevole, e non come si è proceduto finora chiamando solo alcune Società .... di comodo.

Inoltre abbiamo qualche dubbio circa la scelta che sarà operata: non è emerso da nessuna parte chi sarà preposto ad esprimere tale giudizio.

Tralasciamo il progetto della "marina di Ponza" e quello di "cala dei Medici Servizi" perché troppo riduttivi e adatti ad un porticciolo che non crea economia per l'intera isola.

Analizziamo dunque il progetto della "Marina di Cala Dell'Acqua".

La scogliera di sopraflutto , anima e genitrice del porto, deve partire dalla punta della Montagnella, e non 200 m all'interno di essa, in modo da coprire gli scogli affioranti alla punta della Montagnella.

Si progetta così un porto più rispondente alla geografia dei luoghi.

Va benissimo l'area destinata alla comunità isolana a Sud dello scoglio della Cantina ; con l'intenzione di restituire alla sola balneazione lo specchio d'acqua di Cala Feola spostando da esso tutti i natanti tuttora ivi operanti. Meno bene è l'idea di destinare allo stesso scopo tutta la parte esterna della scogliera: i residenti hanno bisogno di uno spazio sicuro per tutto il tempo in cui hanno l'imbarcazione in mare , e non solo quando il tempo è buono. Con la posizione della scogliera come proposta si ovvierebbe a tale necessità, sistemando buona parte dell'area proposta per le circa 200 barche dei residenti.

- Sulla scogliera di sopraflutto al lato della Montagnella, possono attraccare
  la cisterna per l'acqua potabile.
  La nave crociera, di qualsiasi dimensione.

- Alla base della scogliera interna possono attraccare
  l'aliscafo di linea con Anzio;
  il piroscafo quando non può operare al Porto-Centro;
  la bettolina del carburante ;
  la nave di Terracina:

  Ed ora veniamo alle esigenze di terra:

  Pensiamo che deve trattarsi di un **porto integrato** ovvero di un porto che, tenuto conto delle offerte presenti sul territorio, sviluppi un sistema che contribuisca a migliorarle e non a danneggiarle. È fin troppo facile creare un'isola dove ogni passo è condizionato e crei utile all'interno di essa. A mero esempio diciamo che una Chiesa si deve creare solo se quella che c'è è insufficiente; oppure di un altro Credo con molti adepti presenti nella Frazione. E non è il caso nostro. Per questo è opportuno che non si creino posti letto a una quindicina di ristoranti, di altri con le stesse caratteristiche non se ne basso costo, presenti nella zona a iosa. Analogamente essendo presenti già ravvede la necessità.

Quello che ci vuole

Parcheggio (2) Nell'immediato ingresso della zona portuale. In esso possono sostare le macchine attinenti il porto ma anche altre. Può sostare la Corriera per il trasporto nell'isola, i taxi e le navette che fanno servizio nel porto.

Zona Cantieristica (8), per le esigenze portuali; scelta in un luogo appartato, molto defilato, lontano dal mare perché quella area serve certamente per altri usi, dove le barche verranno trainate con mezzi adatti; a puro titolo di cronaca indichiamo la zona a monte di Cala Cavone ; è opportuno servire la zona con un tratto di strada collegato con la Strada Provinciale.

Museo (10) che ricordi la storia di Le Forna e della miniera di bentonite. È un atto dovuto .... che avrebbe anche una valenza turistica di interesse generale.

Centro Benessere (9) è un'opportunità turistica e non; fatta con i dovuti accorgimenti che si prestano ad un pubblico variegato.

Costruzioni Deputate (3) raccolte in un unico blocco in cui trovino posto il meccanico, l'elettricista, l'idraulico, velista, sommozzatori etc. etc. tutti quei mestieri che sono necessari per il funzionamento del porto.

Articoli da Pesca (4) è indispensabile creare un locale destinato a questo scopo, essendo gli altri due esistenti solo nella zona di Ponza Centro (distante 8 km).

Torre di controllo (1) è una torre nella zona alta, dove ora sorgono alcune costruzioni parzialmente diroccate e la centrale elettrica, prospiciente il porto.

- Piano Terra: locale-bar anche con distribuzione ghiaccio; Vigili del Fuoco; 118.
- Piano Primo: Uffici della Guardia Costiera, Guardia di Finanza, Carabinieri, VV.UU.
- Piano Secondo: Uffici per la gestione del Porto.
- Piano Terzo: Amministrazione del Porto.
- Ultimo Piano: Belvedere e miniristorante esoso.

Pompa del Carburante (7) vicino al mare, all'interno del porto, per servire i mezzi di mare e di terra. Una seconda distribuzione va posizionata sul pontile per servire solo le barche.

Albergo e Ristorante (5-6) : tutti di notevole fattura ; in modo che non vadano in concorrenza con analoghi esercizi esistenti nella Frazione.

LA GESTIONE

Nel periodo di regime tutte le attività presenti nell'ambito del porto devono far capo all'Ente-porto: Pontili, Servizi portuali, Gestione dei Cantieri, Bar, Ristoranti, Erogazione carburante, Giro dell'isola etc.etc. tutto gestito da un sol Ente.

L'ENTE-PORTO è la Società di gestione del porto: in essa confluiranno i Capitali della Costruzione del Porto, le Opere di Terra e la Superficie messa disposizione dall'Amministrazione Comunale. Le tre componenti saranno valutate dagli Uffici Competenti e costituiranno le percentuali di Gestione della Società.

La Società, a prova di carcere, sarà a maggioranza Ponzese, avente come Amministratori i residenti dalla nascita a Ponza. Gli Amministratori godranno di un gettone di presenza a seduta, doppio per il Presidente. Questi dura in carica 10 Consigli di Amministrazione, dopo di che non potrà più essere eletto neanche nel Consiglio.

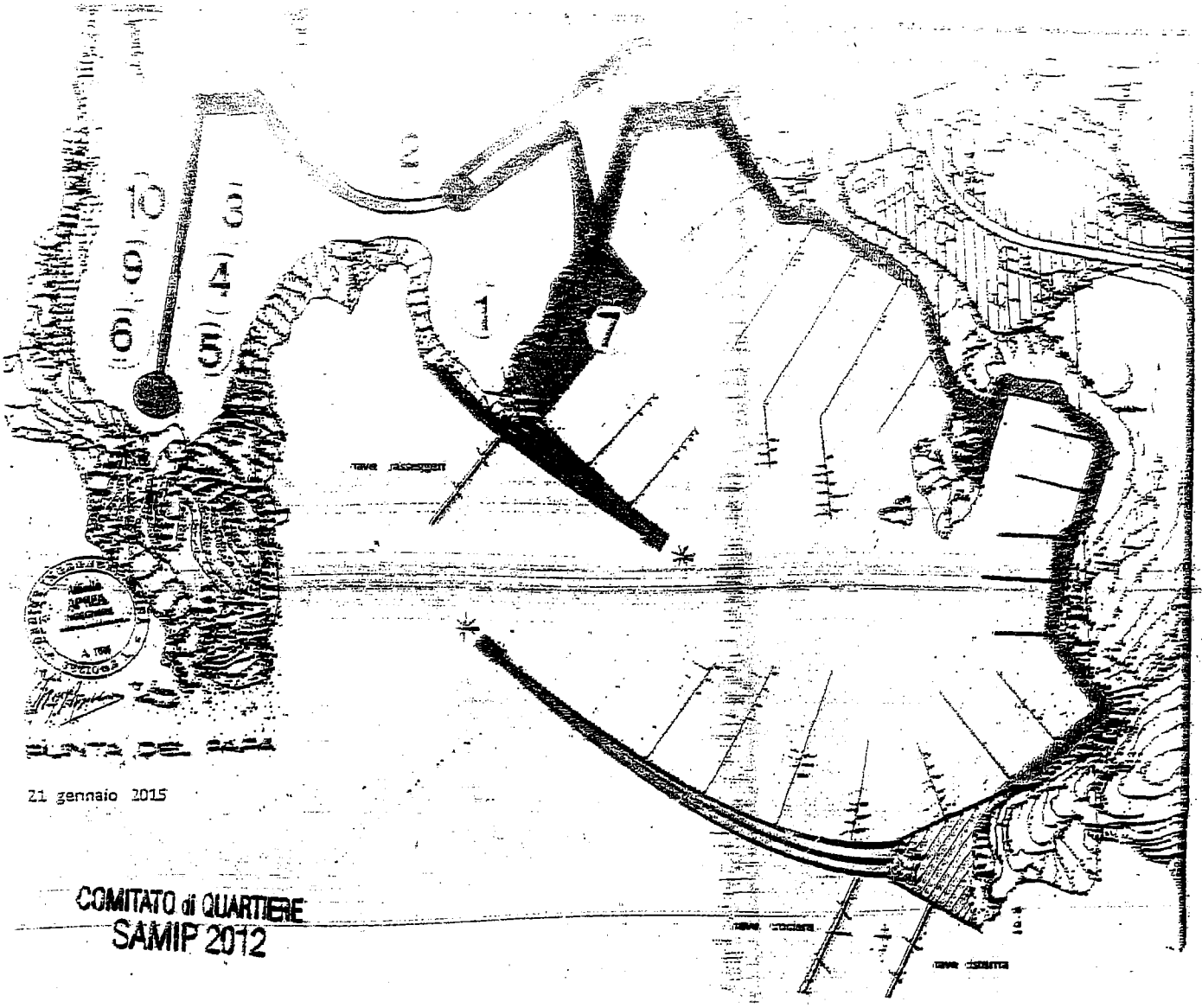
Questa osservazione è proposta dal Comitato di Quartiere ***" Samip 2012 "*** *operante nella Frazione di Le Forna, la zona appunto dove sorge il porto; in cui "samip " è un acronimo di nomi di alcuni Soci Fondatori e "2012" è l'anno della sua costituzione. ... ...* nato appunto in previsione di questo evento.'

Allegati: Planimetria Generale

Ponza 9 Gennaio 2016

IL PRESIDENTE

Ing Aniello Aprea



Planimetria Generale

<u>Porto integrato a Cala Dell' Acqua</u>

Per 700 posti-barca

1) Torre di controllo
2) Parcheggio
3) Costruzioni Deputate
4) Negozio per articoli da pesca
5) Albergo
6) Ristorante
7) Pompa del Carburante
8) Cantieri
9) Centro di benessere
10) Museo